Il quotidiano della Calabria Sabato 9 novembre 2013

il Quotidiano
Sabato 9 novembre 2013

e a "Terra e popolo"

funziona sull'impianto»

CROPALATI

mmemorazione caduti edicata a Dalla Chiesa

LATI – Grande pazione e commo- er la commemora- i Caduti a Cropala- orno che ormai sta ndo un vero e pro- untamento cultu- i cittadini, ma non ni anno viene sta- tema e intorno a gomento poi viene l calendario della . Quest'anno il ri- volato al Generale inieri - e "servito- Stato" - Carlo Al- lla Chiesa, per il 'amministrazione e, guidata dal sin- rizio Grillo, ha fat- rare un'opera in che ritrae il volto rale con impresse si profonde che ato spunto per ri- e interventi. rnata, dunque, è on il raduno dei delle scuole, inistrazione co- delle Autorità ci- ari, davanti al Comune per poi procedere con un lungo corteo sino al monumento dei Caduti, dove il primo cittadino ha deposto una corona d'alloro in ricordo delle vittime che hanno perso la vita in guerra. Particolarmente emozionante il momento in cui gli alunni dell'Istituto comprensivo di Cropalati hanno intonato e cantato l'inno d'Italia. L'ultima parte della manifestazione è stata dedicata all'inaugurazione dell'opera di Dalla Chiesa realizzata da Ceramiche Parrilla. Presente anche il Tenente dei carabinieri De Filippis che ha ringraziato l'amministrazione comunale per il pensiero avuto nei confronti di colui che viene considerato tra i "simboli al valore" della Benemerita. «Sono davvero soddisfatto – ha detto il sindaco di Cropalati Fabrizio Grillo – e felice che anche quest'anno abbiamo vissuto momenti emozionanti e di riflessione».

Rossano

In un libro la storia dell'incontro di due culture

ROSSANO - Una manifestazione organizzata dalle associazioni culturali "Roscianum" e Soci@l, in simbiosi con Ferrari Editore sul tema "Rossano e Mandatoriccio: insieme da quattro secoli", si è svolta nella Rossano antica, presso la sala convegni dell'Istituto Madre Isabella De Rosis, fondatrice delle suore riparatrici del Sacro Cuore. Presenti i rappresentanti di numerosi sodalizi culturali del territorio, l'incontro è servito per presentare il primo volume "Trame di continuità. La Calabria e lo Ionio cosentino sino alla nascita del Casale di Mandatoriccio". Nell'occasione è stato ricordato Ernesto Ascolillo, già assessore alla cultura della Comunità Montana "Sila Greca", ad un anno dalla scomparsa a cui è dedicato il volume di Carlino. A coordinare il giornalista e scrittore Pier Emilio Acri, presidente vicario della "Roscianum". Dopo Settimio Ferrari, che in poche battute ha dato il giusto risalto alla funzione svolta dalla casa Editrice da lui fondata per valorizzare anche gli scrittori locali, Pierpaolo Cetera, presidente di Soci@l, ha presentato l'opera di Franco Emilio Carlino tenendo presente che la «storia è frutto di ricerca attenta e accurata», facendone rilevare i pregi.

Mario Massoni, presidente dell'associazione "Roscianum", anche attraverso la proiezione di diapositive ha messo in risalto quanto intensi siano i rapporti culturali e umani tra Rossano e Mandatoriccio. Dopo gli interventi di Franco Filareto e Tonino Caracciolo, l'autore si è soffermato sul volume da lui scritto, arricchito dalla prefazione dello scrittore Mario Falanga, e dalle presentazioni del sindaco di Mandatoriccio Angelo Donnici e dell'assessore alla cultura Maria Parrotta. Carlino, ne ha indicato le chiavi di lettura, spiegando le motivazioni che lo hanno indotto a scrivere questa sua "fatica" (la quarta in ordine di tempo): conoscenza, alla ricerca, alla conservazione della memoria storica.

g.s

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Rocca Imperiale

Arrestato albanese espulso dall'Italia

ROCCA IMPERIALE - Un normale controllo sul territorio, eseguito dai carabinieri della locale Stazione nella Marina di Rocca Imperiale, ha consentito l'arresto di un cittadino albanese, Dogi Rachip di 33 anni, risultato già espulso dall'Italia nel 2011 e per cinque anni, a seguito di provvedimento della Questura di Palermo. Ad insospettire i carabinieri, nella tarda serata di giovedì scorso, un'auto, un'Alfa Romeo 156 grigia, parcheggiata nei pressi della banca di via Mare. Al passaggio dei carabinieri, coordinati dal comandante di Stazione, maresciallo Antonio Fanelli, l'uomo ha cercato di eclissarsi abbassandosi sul sedile di guida, per nascondersi alla vista dei militari dell'Arma. La manovra non è sfuggita agli uomini della Benemerita che si sono fermati per controllare l'auto e l'automobilista. L'Alfa 156, dai controlli effettuati, era priva di documenti e di assicurazione ed è risultata sottoposta a fermo giudiziario; l'occupante dell'auto, Dogi Rachip, era anche lui privo di documenti e, dai controlli effettuati, è risultata l'espulsione dall'Italia e, quindi, il suo rientro clandestino nonostante fosse già stato respinto alla frontiera albanese. Per di piu' nel corso della perquisizione del mezzo, nel portabagagli, i carabinieri hanno rinvenuto una grossa mazza da sfondamento o demolizione, posta al vertice di un bastone lungo oltre un metro. Probabilmente l'uomo aveva in mente di compiere un furto o una illecita attività servendosi della mazza di ferro. Dopo le formalità di rito, Dogi Rachip, difeso dal legale di fiducia, avvocato Leonardo Fortunato del Foro di Castrovillari, veniva trasferito presso la Casa Circondariale della Città del Pollino a disposizione del sostituto Francesco Santosuosso, cui è affidato il caso. L'Alfa Romeo 156 ed il suo contenuto sono stati posti sotto sequestro ed a disposizione dell'autorità giudiziaria.

f.m.

©RIPRODUZIONE RISERVATA